

IL BILANCIO ■

Ieri ok del cda al documento contabile, che risente positivamente dei tagli delle spese
Ottimista il rettore Cristiana Compagno: la situazione è in netto miglioramento

Ridotto il disavanzo all'ateneo

La perdita 2008 è pari a 9,8 milioni invece dei 10,8 stimati

di GIACOMINA PELLIZZARI

Alla fine è andata meglio del previsto: il bilancio consuntivo 2008 dell'università, quello che chiude l'era Honsell e risente dei tagli alle spese introdotti dal rettore Cristiana Compagno, chiude con un disavanzo dell'amministrazione centrale di 9,8 milioni di euro. Un milione in meno rispetto ai -10,8 prospettati in sede di preconsuntivo. Il risultato d'amministrazione, invece, si attesta a +10,8 milioni di cui 20,6 milioni dei dipartimenti e -10,8 dell'amministrazione centrale. Ora si attendono i segnali positivi dal riparto dei contributi ministeriali.

Focalizzando l'analisi al solo 2008 il risultato di gestione dell'amministrazione centrale si è attestato, insomma, a -1,1 milioni di euro, facendo registrare un miglioramento del 50% rispetto al 2007. Tutto ciò nonostante gli effetti della riforma che penalizza soprattutto gli atenei virtuosi come Udine. Letto in questa chiave il risultato del bilancio consuntivo 2008, approvato ieri dal Consiglio di amministrazione, assume un significato maggiore: «Si conferma positivo il risultato di amministrazione consolidato di ateneo a +10,8 milioni di euro – spiega il rettore – ed è confortante il dato dell'amministrazione centrale rispetto ad alcuni elementi di contesto. Stiamo migliorando anche grazie alle prime azioni contenute nel piano di rientro approvato a dicembre 2008. Tant'è che in presenza di un disavanzo dell'amministrazione centrale di -9,8 milioni di euro, abbiamo già approvato interventi strutturali importanti sul lato del contenimento delle spese». Un Piano incentrato sulla riduzione delle supplenze e dei contratti, sulla non concessione ai decani del biennio di servizio attivo oltre ai limiti di età e sulla riduzione dei contratti a tempo determinato. Azioni che, sempre secondo il rettore, hanno già prodotto «un risparmio di spesa

che avrà effetti immediati di circa 1 milione di euro nell'anno in corso e 2,3 milioni nel 2010». Risultati alla mano, ora il rettore attende segnali positivi dalla definizione dei criteri di riparto del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) augurandosi «che possa finalmente premiare, come merita, l'università friulana».

Il bilancio consolidato 2008 si attesta a 168 milioni di euro: 147 per l'amministrazione centrale, 21 per i dipartimenti. «Considerando solo l'esercizio 2008 – fa notare il direttore amministrativo Daniele Livon – a livello di amministrazione centrale il risultato di gestione è pari a -1,1 milioni di euro. Il dato, però, risente di prudenziali accantonamenti per impegni di spesa di circa 2 milioni di euro per ricostruzioni di carriera che potrebbero risultare meno onerose. In assenza di tale accantonamento prudenziale ci sarebbe stato un risultato positivo di 0,9 milioni di euro». Nella gestione Compagno, insomma, prevale la regola del buon padre di famiglia che non se la sente di affrontare spese senza gli opportuni accantonamenti.

Le entrate sono riconducibili a circa 131 milioni di euro di parte corrente e 15 milioni in conto capitale; le spese raggiungono i 129 milioni di euro di parte corrente e 18 di investimento.



Il rettore dell'ateneo friulano, Cristiana Compagno, ha introdotto tagli alla spesa che hanno consentito di recuperare in un anno un milione di euro

Dalle università

La lettera al ministro Gelmini: date i fondi secondo i meriti

Il rettore dell'ateneo friulano, Cristiana Compagno, assieme a 17 colleghi di altrettante università italiane sottoscriverà una lettera indirizzata al ministro, Mariastella Gelmini, per sollecitare l'applicazione di criteri meritocratici nel riparto del Fondo di finanziamento ordinario 2009. Non va dimenticato, infatti, che Udine è la quarta università più sottofinanziata d'Italia. Nelle sue casse, dal 2001, mancano circa 95 milioni di euro. Ecco perché il rettore dopo l'approvazione del bilancio 2008 attende segnali positivi dalla definizione dei criteri di riparto del Ffo. Lo scorso anno l'ateneo friulano ha ricevuto dal ministero un Ffo pari a 78 milioni di euro quando avrebbe dovuto incassarne almeno 89. Una situazione questa che va avanti da troppo tempo non a caso il rettore ha deciso di sottoscrivere il nuovo appello delle università virtuose. Oltre al Ffo, l'università registra entrate contributive pari a 18 milioni di euro, altri trasferimenti statali (14 milioni) e trasferimenti dalla Regione ed enti locali per 8 milioni di euro.